

Brevetti, l'Italia flette ma entra nella Top 10

Laura Cavestri

MILANO

Brevetti? Mai tante domande depositate in Europa in un solo anno: oltre 200mila. Ed è record. Meno positivo è sapere che tutte le nazioni leader occidentali frenano (e flettono), mentre corrono le tigri del Sudest asiatico: Cina (+9,7%) e Corea del Sud (+9,5 per cento). E l'Italia? Anche il nostro Paese cala (4.767 domande di brevetto depositate nel 2025, pari a -1,8% sul 2024) ma - siccome la Svezia fa peggio - scaliamo una posizione (dall'11° al 10° posto) ed entriamo nella top 10.

Sono i dati delle domande di brevetto depositate, nel 2025, all'Ufficio europeo di Monaco di Baviera (*European Patent Office*, Epo) Nel 2025 le aziende e gli inventori italiani hanno presentato un totale di 4.767 domande di brevetto all'Ufficio Europeo dei Brevetti, in base ai dati del *Technology dashboard 2025* (l'ex *Patent index*) pubblicato oggi.

L'Epo ha ricevuto un record di 201.974 domande di brevetto lo scorso anno, con un incremento del +1,4 per cento. In Europa, la crescita è stata trainata dai Paesi che si collocano a metà della classifica generale come la Danimarca (+5,2%), l'Austria (+5%), la Spagna (+2,9%) e specialmente la Finlandia (+44%), mentre le richieste dei Paesi leader in Europa come la Germania (-2,2%), la Francia (-0,4%), la Svizzera (-0,5%), i Paesi Bassi (-0,7%), il Regno Unito (-3,3%), l'Italia (-1,8%) e la Svezia (-4,3%) hanno segnato un calo.

Perla prima volta, però, sale sul podio la Cina. Dopo i 47mila brevetti Usa e i quasi 24.500 della Germania, Pechino – con oltre 22mila istanze depositate – supera il Giappone e si prende il podio.

A sostenere l'Italia – come sempre – la nostra manifattura. I trasporti (incluso l'automotive) rimangono il settore tecnologico con più domande di brevetto dall'Italia all'Epo (+0,4% sul 2024). Seguono l' *handling* (packaging, nastri trasportatori, carrelli elevatori) con 411 ma in calo (-6,4%), macchine speciali e ingegneria civile (quest'ultima cresce del 10 per cento).

Coesia, Ferrari e Iveco Group si confermano, anche nel 2025, le aziende italiane che hanno presentato più domande , seguite da

Pirelli, Chiesi Farmaceutici e Leonardo. Il 60% delle domande proviene, poi, da tre regioni: Lombardia (28%), Emilia-Romagna (21%) e Veneto (13 per cento).

A livello globale, però, è la tecnologia informatica il settore leader nel 2025 per domande di brevetto richieste all'Epo (+6,1% sul 2024), spinto dal segmento collegato all'intelligenza artificiale (+9,5%) e in piccola parte alle tecnologie quantistiche (+37,9 per cento). Seguono la comunicazione digitale (+11,4%), alimentata dalla corsa allo sviluppo delle tecnologie 6G, gli apparati per l'energia (con focus sulle batterie) e il trend di crescita (+7,6%) dei semiconduttori. In flessione farmaceutica (-6,3%) e biotecnologie (-3,3 per cento).

Infine, il brevetto unitario – lanciato nel 2023 – conta oltre 80mila richieste presentate fino ad oggi e un tasso di adesione del 28,7% nel 2025, offrendo un percorso semplificato verso la protezione in tutti i settori in 18 Stati membri dell'Ue.

© RIPRODUZIONE RISERVATA